



CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE LEGIONELLA

RELAZIONE ATTIVITÀ 2021

1. Introduzione, informazioni sulla legionellosi e sulla sua incidenza

Il Centro di Riferimento Regionale per la ricerca di Legionella ha sede presso il Distretto Provinciale dell'Aquila e svolge la propria attività sull'intero territorio regionale fornendo supporto tecnico alle ASL, sia a scopo preventivo che a seguito di notifica di nuovi casi di malattia, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida italiane per la prevenzione della legionellosi.

La legionellosi è una malattia soggetta a notifica obbligatoria in classe II, secondo il D.M. 15/12/90. Il medico segnalatore deve comunicare il caso, entro 48 ore dall'osservazione, al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della ASL che, previa validazione della diagnosi, invia uno specifico modello alla Regione. La Regione provvederà all'invio della notifica individuale al Ministero della sanità ed all'ISTAT.

I dati relativi ai casi notificati di legionellosi sono pubblicati annualmente sul Bollettino Epidemiologico del Ministero della Sanità, stratificati per Regione, Provincia, età e sesso.

Il SIESP dell'Azienda USL invia una richiesta anche al Centro di Riferimento Regionale dell'ARTA corredata di indagine epidemiologica effettuata sul paziente dalla quale risultano informazioni precise sulle possibili esposizioni al rischio di contrarre la malattia nelle due settimane antecedenti l'insorgenza dei sintomi. La scheda, allegata alla richiesta, contiene informazioni riguardanti la professione, il contatto con acqua nebulizzata, il luogo di soggiorno (ospedale, casa di cura, alberghi, bagni termali, piscine idromassaggi), la partecipazione a crociere, fiere o esposizioni, eventuali terapie respiratorie o trattamenti odontoiatrici, il soggiorno in ambienti climatizzati.

Sia le attività di indagine, svolte per individuare la fonte di infezione, sia le attività di sorveglianza, effettuate per valutare l'efficacia degli interventi di bonifica, consistono nella ricerca di Legionella spp. sulle matrici ambientali a rischio (acqua, biofilm, incrostazioni) prelevate nei luoghi frequentati dal paziente. Nella tabella seguente è riportato il numero di indagini ambientali effettuate dal 2005 al 2021, distinte per Provincia in base alla Azienda USL di provenienza, a seguito di segnalazione di casi di malattia.

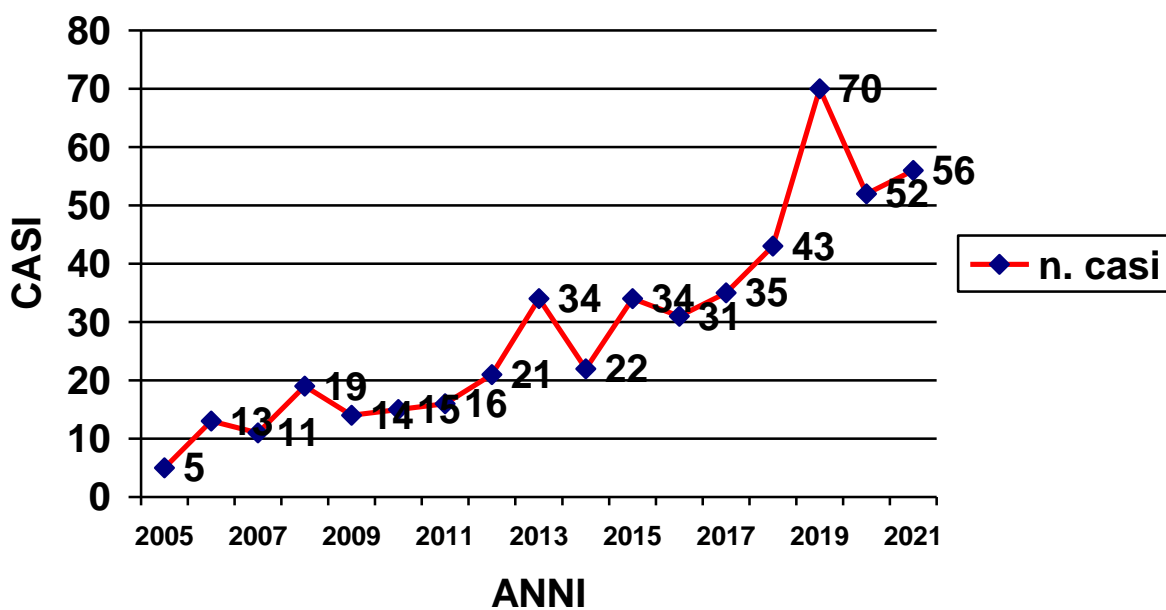
Tab. 1 – Distribuzione indagini ambientali per Provincia (2005-2021)

	L'Aquila	Chieti	Pescara	Teramo	Tot/anno Regione
2005	3	1	0	1	5
2006	6	5	2	0	13
2007	3	3	3	2	11
2008	7	4	3	5	19
2009	10	2	0	2	14
2010	8	2	2	3	15
2011	9	3	2	2	16
2012	8	6	2	5	21
2013	13	12	2	7	34
2014	4	8	5	5	22
2015	10	11	1	12	34
2016	8	13	3	7	31



2017	12	10	5	8	35
2018	7	11	8	17	43
2019	16	18	12	24	70
2020	16	23	5	8	52
2021	13	20	9	14	56
	153	152	64	122	Tot.491

Fig.1 Numero totale attività di indagine a seguito di casi accertati di malattia



Qualora l'Azienda USL di diagnosi non coincida con quella del domicilio abituale del paziente, il SIESP della Azienda USL di diagnosi segnala il caso, con tutte le informazioni necessarie all'eventuale sorveglianza dei co-esposti, al SIESP dell'Azienda USL di residenza anagrafica del paziente, per cui l'indagine ambientale spesso è estesa a più Regioni.



2. Attività anno 2021

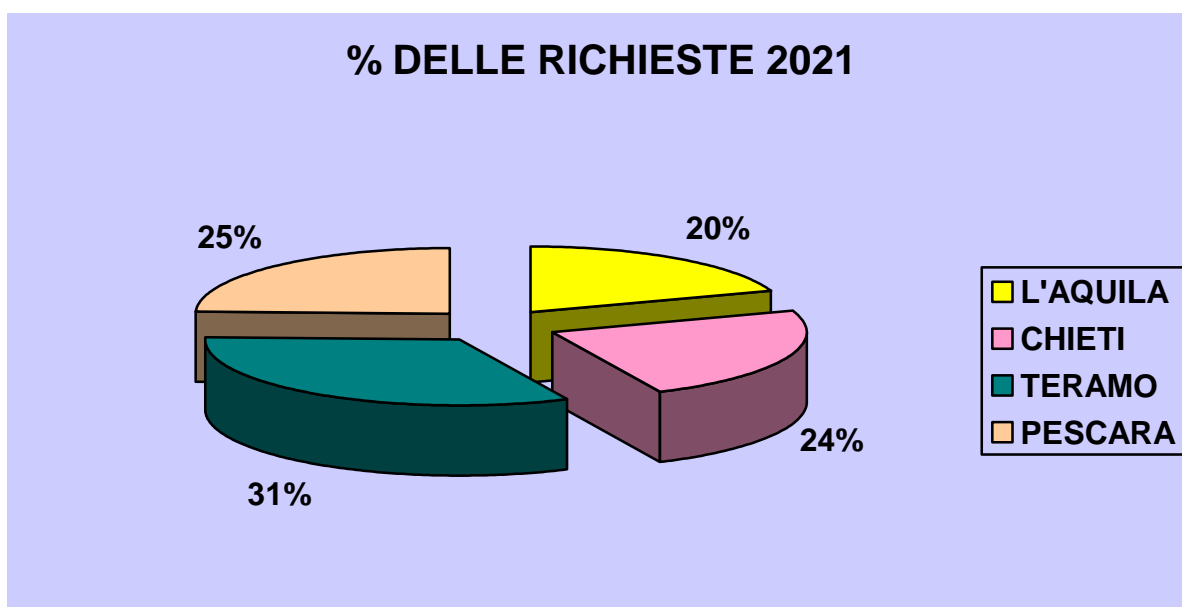
Nell'anno 2021 il Centro di Riferimento ha ricevuto dai SIESP delle ASL **102** richieste:

- **56** per effettuare attività di indagine a seguito di casi accertati di malattia;
- **46** per effettuare attività di sorveglianza a scopo preventivo o per controllo di siti risultati positivi e sottoposti a bonifica.

La distribuzione delle richieste sul territorio regionale nel 2021 è stata la seguente:

Richieste	Territorio di provenienza				
	L'Aquila	Chieti	Pescara	Teramo	Regione
ATTIVITA' INDAGINE	13	20	9	14	56
ATTIVITA' SORVEGLIANZA	7	4	16	19	46
TOTALI	20	24	25	33	102

Fig. 2 – Distribuzione percentuale delle richieste per Provincia



Le funzioni del Centro di Riferimento si differenziano in:

- Coordinamento con le ASL per le attività di campionamento;
- Esecuzione dei campionamenti;
- Esecuzione delle analisi microbiologiche e sierologiche;
- Comunicazione dei risultati delle indagini eseguite ai Dipartimenti di Prevenzione.

La Legionella viene ricercata negli impianti idrici di case, alberghi, centri turistici, piscine, case di cura, ospedali, residenze per anziani ecc. su diverse matrici ambientali a rischio. In particolare la Legionella è ricercata nell'ambiente idrico artificiale (impianto idrico, impianto di climatizzazione con refrigerazione ad acqua o ad aria, fontane decorative, idromassaggi, apparecchiature mediche per la respirazione assistita, stabilimenti termali) limitando i prelievi ai punti che possono essere definiti critici



in base alla struttura dell'impianto.

Nel corso dell'anno **2021** sono stati effettuati **95** sopralluoghi e sono stati prelevati **608** campioni (acqua, tamponi per raccogliere il biofilm ed incrostazioni calcaree da tubature e serbatoi). **143** campioni sono risultati positivi alla ricerca di Legionella.

La presenza di Legionella spp nell'ambiente è stata accertata sia con metodo colturale, secondo la norma ISO11731:2017 che permette di dare una valutazione quantitativa della contaminazione ambientale, che con metodi qualitativi (sierotipizzazione).

Nella tabella seguente è riportata la suddivisione, per Provincia e per tipologia di struttura sottoposta a controllo, dei **143** campioni risultati positivi alla ricerca di Legionella.

Tab.2

Provincia	Tipologia strutture							
	Hotel, strutture ricettive	Piscine, Palestre	Carceri	Case di cura, Ospedali	Abitazioni private	Posti di lavoro	Case di Riposo	Centri Termali
L'Aquila	7	0	0	23	4	0	0	0
Chieti	41	0	0	14	11	0	0	0
Teramo	6	0	0	0	7	2	0	0
Pescara	19	0	0	3	0	0	6	0
Totale strutture	73	0	0	40	22	2	6	0

Una volta accertata la fonte di infezione, viene effettuata la bonifica ambientale la cui efficacia è verificata attraverso la ripetizione dei campionamenti e delle analisi.

I controlli ambientali, dopo gli interventi di bonifica, devono essere effettuati con una cadenza precisa:

- immediatamente dopo la bonifica;
- se il risultato è negativo, dopo 15-30 giorni;
- se il risultato è di nuovo negativo dopo tre mesi;
- se il risultato è negativo, periodicamente ogni sei mesi.

L'ARTA è intervenuta, secondo le tempistiche stabilite, effettuando i controlli previsti per verificare l'efficacia delle misure di risanamento adottate.

